

Alla fine dell'esercizio risultano residui passivi per 20 miliardi (19,6 nel 1997) per il programma antincendi e 81 miliardi (90,1 nel 1997) per il programma interventi per le calamità.

Per il settore "oneri non ripartibili" gli impegni per 992,8 miliardi (820,5 nel 1997) raggiungono percentualmente il 92,4% (in precedenza 96,4%) delle previsioni finali di 1.073,9 miliardi (851,3 nel precedente esercizio) mentre i pagamenti per 495,4 miliardi (360,3 nel 1997) incidono per il 46,1 sugli stanziamenti finali (42,3% nell'anno precedente).

In termini di gestione le risultanze dei programmi in cui si articola il settore in esame possono riassumersi come segue:

(miliardi di lire)

Programma	uscite accertate 1998	uscite accertate 1997	pagamenti totali 1998	pagamenti totali 1997
fondi di riserva	0	0	0	0
oneri finanziari	4,7	7,2	2,8	6,1
spese diverse	454,4	374,4	440,6	364,4
progetti	994,9	451	106,9	0
acc. per nuove comp. spesa	430	430	372,8	0
TOTALE	1884	1262,6	923,1	370,5

4. ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

4.1 PROCESSO DI RIFORMA AMMINISTRATIVA E SUOI RIFLESSI SULL'ORGANIZZAZIONE DELLA P.A.T.

La Provincia ha recepito i principi di riforma dell'amministrazione, delineati dalla Legge 421/92, con la LP 3 aprile 1997, n. 7, che ha avuto attuazione nel corso del 1998.

Tale normativa, come già accennato nella relazione precedente, ha introdotto il principio di distinzione delle funzioni di indirizzo politico amministrativo, di competenza della Giunta provinciale, dai compiti di gestione tecnica, finanziaria e amministrativa, attribuiti alla dirigenza. In prima attuazione di tale principio è stato emanato il D.P.G.P. 26 marzo 1998, n. 6-78/Leg., adottato ai sensi dell'art. 3 della LP 7/97, e modificato con D.P.G.P. 26 novembre 1998, n. 36-108/Leg. Conseguentemente i dirigenti hanno provveduto ad adottare direttamente gli atti amministrativi conclusivi dei procedimenti amministrativi di competenza della Provincia ad esclusione, fino al 1° luglio 1999, di quelli comportanti impegni di spesa o accertamenti di entrata a carico del bilancio provinciale. Gli atti complessivamente adottati dai dirigenti nel periodo 1 luglio 1998 - 31 dicembre 1998 sono stati 3761, mentre gli atti adottati nello stesso periodo dalla Giunta provinciale sono stati 7778 a fronte dei 9353 del 2° semestre 1997. E' da puntualizzare che negli atti adottati dai dirigenti sono compresi anche quelli precedentemente

assunti in base alla previgente normativa e non censiti, e pertanto l'aumento degli atti complessivamente adottati deriva da ragioni tecniche, cioè dall'assenza delle procedure informatiche di gestione delle determinazioni. Inoltre è da tener presente anche la coincidenza con la scadenza dell'XI legislatura.

Sotto il profilo operativo, il trasferimento in capo alla dirigenza dei compiti di gestione ha comportato la definizione di un'apposita procedura informatica per la predisposizione delle determinazioni dei dirigenti, finalizzata a garantire la pubblicità e la trasparenza degli atti ed ad assicurare la memorizzazione e l'archiviazione informatica dei testi. Nel corso del 1998 è iniziata la predisposizione di uno schema di regolamento concernente le modalità e i criteri per la conservazione e l'ordinamento degli archivi correnti e di deposito delle strutture provinciali, previsto dall'art. 9 della LP 14 febbraio 1992, n. 11. In particolare sono state elaborate le disposizioni relative all'attività di protocollazione e classificazione degli atti amministrativi, compresi i criteri di formazione della corrispondenza e di gestione dei fascicoli aperti nel corso dell'anno, anche al fine di consentire una gestione uniforme e coordinata delle attività e della documentazione da parte delle strutture competenti allo svolgimento dell'istruttoria.

4.2 STRUTTURA DEGLI UFFICI PROVINCIALI.

L'assetto organizzativo della Provincia Autonoma di Trento è tutt'oggi disciplinato dalla legge provinciale 29 aprile 1983 n. 12, e si articola in Dipartimenti che, previsti nel numero massimo di 14, costituiscono la struttura di vertice dell'organizzazione burocratica provinciale.

I Dipartimenti si articolano, a loro volta, in Servizi che costituiscono le unità fondamentali della struttura organizzativa provinciale. Equiparate ai Servizi provinciali, ma con diversa denominazione operano: l'Agenzia del lavoro, l'Azienda per la promozione turistica del Trentino, l'Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa, ed, infine, la Sovrintendenza scolastica provinciale, o altrimenti Agenzia provinciale per l'istruzione, che con l'art. 52 della LP 3/88 è stata espressamente equiparata a servizio. Attualmente, pertanto, esistono 59 Servizi.

I Servizi possono, ai sensi dell'articolo 8 della LP n. 12/83, con deliberazione della Giunta provinciale, essere articolati in uffici, anche decentrati, in base a criteri di omogeneità funzionale, con riguardo a finalità operative e a problemi specifici o in relazione ad esigenze di decentramento. Il numero massimo previsto dalla legge provinciale è di 100. Tale numero è stato aumentato, negli anni con leggi, in considerazione dei necessari adeguamenti organizzativi delle strutture. Al 31 dicembre 1998 il numero totale degli uffici risulta di 137, 6 dei quali da attivare.

L'art. 9 della LP 8.04.1991, n. 7 prevede le "strutture operative", create per lo svolgimento delle attività relative ai cosiddetti "progetti speciali", di cui all'art. 27 della LP n° 7/97 e all'art. 5 della LP 12/83, ovvero gli incarichi per l'elaborazione, il coordinamento e la verifica di programmi o progetti specifici, anche intersettoriali, attribuiti a personale in possesso della qualifica di dirigente generale o di dirigente, ed incardinate presso la Presidenza della Giunta.

Per quanto riguarda la situazione dei Progetti speciali, dei 2 progetti attivi alla data del 1 gennaio 1998, menzionati nella relazione precedente, rimane in vita al 31/12/98 il progetto "Per la tutela e gestione delle risorse idriche", infatti il progetto speciale "Per la promozione e valorizzazione delle risorse umane" attivato nel 1997 è cessato a far data dal 23 novembre 1998.

L'articolo 65 della legge provinciale n. 7/97, nelle more dell'approvazione della legge generale di riordino, autorizza la Giunta a modificare, con appositi regolamenti, le competenze dei servizi e delle strutture ad essi equiparate, anche pervenendo all'accorpamento o alla soppressione degli stessi. Nel corso del 1998 sono stati emanati tre regolamenti riguardanti il Servizio turismo e attività sportive, il Servizio Programmazione e ricerca sanitaria, il Servizio ispettivo, il servizio Viabilità e il Servizio Istruzione e assistenza scolastica. La definizione della competenza e l'organizzazione degli uffici può essere effettuata con apposite deliberazioni della Giunta provinciale. Sono stati costituiti e attivati gli uffici "concorsi e affari generali" e previdenza nell'ambito della Sovrintendenza Scolastica provinciale; sono state modificate le declatorie e le denominazioni degli uffici del Servizio Comunicazioni e trasporti; sono stati attivati il Servizio Programmazione, progettazione e direzione lavori nel settore viario e il Servizio gestione del patrimonio stradale.

Ai sensi di quanto previsto dalla LP 8 luglio 1996, n. 4 ("nuova disciplina della programmazione di sviluppo e adeguamento delle norme in materia di contabilità e di zone svantaggiate") e dalla deliberazione della Giunta provinciale di data 17 ottobre 1997, n. 111, nel corso del 1998 è proseguita l'attività di valutazione degli effetti organizzativi e procedurali dei disegni di legge, regolamenti, nonché progetti, piani, programmi e altri atti a carattere generale. Per ciascuno di tali atti sono state pertanto predisposte le relazioni tecniche concernenti l'esame della tipologia e del numero di procedimenti disciplinati dalla nuova normativa, della loro coerenza con la normativa provinciale sul procedimento amministrativo nonché l'individuazione delle eventuali modificazioni della struttura organizzativa che si rendano necessarie in conseguenza dell'introduzione della nuova normativa.

In attuazione dell'articolo 9 della LP 23 febbraio 1998, n. 3, disposto al fine di conseguire recuperi di efficienza e risparmio di spesa nei tempi dei provvedimenti, la Giunta provinciale, con deliberazione n. 9369 dd. 28 agosto 1998, ha provveduto ad individuare gli organi collegiali ritenuti indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali dell'amministrazione, con conseguente soppressione di 36 Commissioni. Tale deliberazione, in conformità con quanto previsto dalla LP 3/98, dovrà essere aggiornata entro il mese di giugno di ogni anno.

4.3 INFORMATIZZAZIONE

La gestione del sistema informativo elettronico provinciale nonché l'esecuzione di altri interventi risultano affidate in concessione alla Società Informatica Trentina S.p.A. da ultimo con la convenzione n. 17109/93, e relativi atti aggiuntivi n° 20517/95 e n. 25575/98, avente durata 15 settembre 1993-31 dicembre 1999. Il costo sopportato dalla Provincia negli ultimi tre anni per

tale gestione risulta di circa 22 miliardi per l'anno 1996, 23 miliardi per l'anno 1997 e 25 miliardi per l'anno 1998.

Le procedure informatiche hanno consentito l'attivazione del nuovo sistema informativo della contabilità provinciale, consistente nel decentramento operativo dell'attività finanziaria ai Dipartimenti e ai Servizi, nell'individuazione dei centri di responsabilità, nella quantificazione per ogni centro del volume delle risorse assegnate, nella formulazione dei budget di responsabilità dei dirigenti, nel ritorno informativo per la corretta definizione delle linee generali di programmazione, per il controllo contabile, per la verifica dello stato di attuazione dei piani, programmi e progetti, nonché per la valutazione dei risultati. Presso alcuni servizi è stato attivato in via sperimentale un programma in grado di fornire ai dirigenti elementi di conoscenza dell'evoluzione della spesa.

5. PERSONALE

5.1 ASPETTI GENERALI

Durante l'anno sono stati sottoscritti in data 19 maggio 1998 due contratti collettivi, uno relativo ai direttori della Provincia Autonoma di Trento, il secondo relativo all'area della dirigenza e segretari comunali.

Sono stati inoltre emanati i regolamenti per l'accesso alla qualifica di dirigente e di direttore, nonché quello concernente parziali disposizioni in materia di accesso all'impiego e quello per l'accesso all'impiego del personale professionale e delle scuole dell'infanzia. Come strumento finalizzato alla conoscenza della consistenza e della professionalità della dirigenza e dei direttori e per una corretta e migliore gestione della relativa mobilità è stato emanato il regolamento per la costituzione dell'albo dei dirigenti e dell'albo dei direttori.

5.2 CONSISTENZA NUMERICA, PROCEDURE DI ASSUNZIONE.

Il personale di ruolo in servizio alla data del 31 dicembre 1998 ammonta a 5.756 unità, rispetto alle 5.474 in servizio al 31 dicembre 1997, registrando un aumento del 5%. Tale incremento si è avuto principalmente all'interno della qualifica dirigenziale/direttiva a seguito dell'introduzione della nuova figura rappresentata dal direttore con 134 unità. Distinguendo tra le varie tipologie di orario, risulta che 5.325 unità effettuano l'orario a tempo pieno (erano 5137 nel 1997); 357 unità l'orario di servizio di 24 ore (erano 289 nel 1997); 56 unità le 18 ore settimanali (erano 48 nel 1997); e 18 unità rivestono la figura di insegnante delle scuole dell'infanzia con prestazione ridotta al 50% di quella stabilita per il tempo pieno.

La situazione invece del personale a tempo determinato risulta di 376 unità rappresentante circa il 7% del personale di ruolo.

Il regolamento (art. 37 della LP 3 aprile 1997, n° 7, al comma 4) per la definizione dei criteri e delle modalità delle diverse forme di accesso non è ancora stato emanato. Tale ritardo è da collegarsi alla mancata definizione del nuovo sistema di classificazione e di inquadramento del personale ancora oggetto di contrattazione. Con D.P.G.P. 18 agosto 1998, n. 18-98/Leg. è stato emanato, ai sensi di tale articolo, il regolamento concernente parziali disposizioni in materia di accesso all'impiego. Sono state così recepite le innovazioni maturate a livello nazionale ed europeo e soppressi i limiti di età dapprima previsti per la partecipazione ai concorsi per l'assunzione, ai quali sono ammessi anche i cittadini dell'Unione Europea (ciò a seguito anche del comma 6 dell'art. 37).

Con D.P.G.P. 14 ottobre 1998, n. 26-98/Leg., sempre ai sensi dell'art. 37, è stato emanato il regolamento per l'accesso all'impiego presso la Provincia del personale insegnante della formazione professionale e della scuola dell'infanzia, nonché del personale non docente delle scuole e istituti di istruzione elementare e secondaria. Sono stati stabiliti requisiti e modalità, a regime e di prima applicazione per l'ammissione e lo svolgimento dei concorsi per l'assunzione, anche per il superamento del precariato esistente.

In attesa dell'approvazione del regolamento generale continuano a trovare applicazione le disposizioni normative in vigore e le relative modalità per quanto riguarda le assunzioni a tempo indeterminato.

La normativa per le assunzioni a tempo determinato è stata modificata rispetto all'anno scorso; esse avvengono mediante:

1. selezioni pubbliche ai sensi dell'art. 6, del D.P.G.P. n. 18-90/Leg. del 18 agosto 1998 per assunzioni a tempo determinato nelle ipotesi ora definite dall'art. 19 del contratto collettivo, lettera d), e) ed f) (su posto vacante o per fronteggiare particolari punte d'attività o esigenze imprevedibili);
2. selezioni pubbliche con le medesime modalità di cui all'art. 5 del medesimo D.P.G.P. per le assunzioni da collocamento riferite ai profili professionali per i quali sia richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo.

Nel corso dell'anno 1998 sono stati espletati n. 7 concorsi pubblici e 5 riservati al personale interno.

Sono stati emanati i regolamenti previsti dall'art. 21 e 30 bis della LP n. 7/97 per l'accesso alla qualifica di dirigente e di direttore con D.P.G.P. 18 agosto 1998, n. 19-91/Leg. e con D.P.G.P. 30 novembre 1998, n. 40-112/Leg.. Tali regolamenti stabiliscono i requisiti e le modalità concorsuali per l'attribuzione delle anzidette qualifiche secondo particolari criteri di selettività. Nel corso del 1998 a seguito di concorsi interni per titoli ed esame colloquio espletati prima dell'emanazione del regolamento disciplinare d'accesso alla dirigenza, ai sensi dell'art. 26 della L.P. 29/04/83, n. 12, sono stati nominati 10 dirigenti. Non è stato ancora conferito alcun incarico di dirigente generale ai sensi dell'art. 26 della L.P. n. 7/97.

5.3. PERSONALE COMANDATO

Il personale provinciale comandato presso altri enti al 31 dicembre 1998 è diminuito a 57 unità dalle 58 dell'anno precedente e dalle 60 del 1996.

Durante l'anno sono stati registrati 3 inquadramenti presso altri enti, 7 cessazioni di comando e 9 nuovi comandi. Gli enti beneficiari di tali apporti risultano 21.

La situazione del personale comandato emerge nel dettaglio nell'allegata Tab. A).

A queste posizioni vanno aggiunte i dipendenti messi a disposizione di altri enti con la forma del distacco e il fenomeno risulta pressoché invariato rispetto all'anno precedente (57 nel 1997 e 52 del 1998). La situazione si rileva dall'allegata Tab. B). Inoltre al 31 dicembre 1998 risultano due persone assegnate presso il Commissariato liquidazione usi civici.

Si è registrata una diminuzione nel numero del personale comandato da altri enti presso la P.A.T.. Esso risulta di 18 unità provenienti da 16 enti diversi, mentre nel 1997 era stato di 25 unità. Durante l'anno sono stati effettuati 15 inquadramenti presso la P.A.T., una cessazione di comando e 9 nuovi comandi. Anche in questo caso la Tab. C) completa il quadro informativo.

Il personale messo a disposizione presso la PAT risulta di 32 unità, i cui enti di provenienza sono 6. Anche in questo caso la Tab. D) evidenzia la situazione.

5.4. LAVORO STRAORDINARIO.

Tutti i dipendenti provinciali, ad esclusione del personale dirigenziale, direttore e di cui all'art. 5, comma 7, e all'art. 36 della L.P. n. 12/83, sono potenzialmente autorizzati a svolgere lavoro straordinario, secondo diverse modalità a seconda delle funzioni che svolgono e della categoria d'orario di appartenenza. Nell'anno 1998 si è avuta, per questa voce retributiva, una spesa complessiva di Lire 3,417 mld.

5.5. FONDO DI PRODUTTIVITÀ E PER IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI

L'art. 29 del D.P.G.P. 4.04.1996, n. 7-36/Leg. ha abrogato, a decorrere dal 1 gennaio 1996, tutte le disposizioni in materia di produttività. Con l'articolo 25 del medesimo decreto è stato costituito un nuovo fondo denominato "Fondo per la produttività e per il miglioramento dei servizi". Quest'ultimo ha trovato attuazione dopo l'adozione del nuovo regolamento adottato con D.P.G.P. 18 aprile 1997, n. 6-50/Leg., con il quale sono stati definiti i criteri di attribuzione delle indennità per responsabili di procedimento, per area direttiva e per particolari funzioni nonché del Fondo per la produttività e per il miglioramento dei servizi. Nel corso del 1998 non è stata effettuata alcuna erogazione. Al capitolo 12202-art.001, inerente il fondo, risultano impegnati 7.810 milioni.

5.6. ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

L'Amministrazione provinciale realizza la formazione e qualificazione del personale attraverso partecipazioni ad iniziative "esterne" organizzate da Enti ed organismi specializzati, oppure mediante l'organizzazione di iniziative "interne", in diretta gestione e tramite convenzioni con Enti ed organismi specializzati per la realizzazione di iniziative in nome e per conto della Provincia.

Con la deliberazione n. 2341 di data 13 marzo 1998 sono stati definiti i criteri e le modalità per la realizzazione e la partecipazione alle iniziative formative ai sensi dell'art. 7, comma 3 e art. 44 della LP 7/97 al fine di rendere operative le indicazioni in materia di formazione del Contratto collettivo provinciale di lavoro sottoscritto il 17 novembre 1997. Il Contratto prevede al comma 3 dell'articolo 40 che ogni dipendente partecipi mediamente a venti ore annue di formazione da computarsi sull'arco di un triennio, individuando due obiettivi prioritari: la realizzazione di un sistema di formazione di base (o di ingresso) e la realizzazione di un processo di formazione continua (aggiornamento e professionalizzazione ricorrente).

Il programma 1998 ha previsto l'attivazione di 30 diverse iniziative, raggruppate in 8 aree formative secondo il criterio dell'omogeneità privilegiando i seguenti ambiti: la riforma ordinamentale della pubblica amministrazione e ricadute sul piano dell'organizzazione e del funzionamento; informatica; sicurezza e salute sul posto di lavoro; formazione di ingresso; integrazione europea.

Per quanto riguarda l'esercizio 1998, il numero degli utenti interessati al programma delle iniziative, approvato dalla Giunta provinciale, è stato pari a n. 4098 (3001 nel 1996); esso ha comportato una spesa di Lire 919 milioni.

L'attività formativa svolta con il ricorso ad enti esterni ha interessato 398 unità, con una spesa di Lire 1.141 milioni, portando il totale della spesa a 2.060 milioni.

TABELLA A

**ELENCO NUMERICO PERSONALE IN COMANDO
PRESSO ALTRI ENTI**

ENTE	NUMERO
Amministrazione prov.le di Latina	1
Autorità di Bacino Nazionale dell'Adige	8
Avvocatura Distrettuale di Bologna	1
Camera di Commercio di Torino	1
Casa di soggiorno per anziani Riva del Garda	1
Comprensorio della Vallagarina	1
Comune di Bolzano	2
Comune di Revò	1
Comune di Rovereto	1
Consiglio provinciale	7
Comune Valfioriana	1
Corte dei conti di Trento	12
Consorzio Parco Nazionale dello Stelvio	1
I.T.E.A.	1
Opera Universitaria	2
Istituto Agrario s. Michele	2
Regione A. Trentino-Alto Adige	4
Regione Autonoma Valle d'Aosta	1
Istituto Aut. Case Popolari Caserta	1
T.A.R.	8
TOTALE	57

TABELLA B

ELENCO NUMERICO PERSONALE MESSO A DISPOSIZIONE PRESSO ALTRI ENTI

ENTE	NUMERO
Commissione Europea	1
Azienda speciale per l'energia	1
I.P.R.A.S.E. L.P. 3.5.1990, n. 15, art. 11, comma 2	10
Comune di Daiano	1
Azienda provinciale per i Servizi sanitari L.P. 1.4.1993, n. 10, art. 56, comma 4	39
TOTALE	52

TABELLA

ELENCO NUMERICO PERSONALE COMANDATO PRESSO LA P.A.T.

ENTE	NUMERO
Azienda Sanitaria	1
Centro di Ecologia Alpina - Viote Bondone	1
Comprensorio Valle dell'Adige	1
Comune di Revò	1
Comune di Trani	1
Comune di Trento	1
Comune di Valfioriana	1
Consiglio provinciale	2
E.S.A.T.	1
I.T.E.A..	1
Istituto Trentino di cultura	1
Provincia di Potenza	1
Regione Veneto	1
Museo usi e costumi di S. Michele	2
Provincia Autonoma di Bolzano	1
Regione A. Trentino Alto Adige	1
TOTALE	18

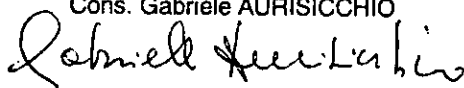
TABELLA D

ELENCO NUMERICO PERSONALE MESSO A DISPOSIZIONE PRESSO LA P.A.T.

ENTE	NUMERO
Azienda Sanitaria	11
Comune di Cles	5
Comune di Rovereto	5
Comune di Trento	11
TOTALE	32

Il Relatore

Cons. Gabriele AURISICCHIO



PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
DALLA SEGRETERIA DELLE SEZIONI RIUNITE
Roma, li 26 LUG. 1979

IL FUNZIONARIO
DI CANCELLERIA

Laura Di Domenico

